

# **Siracusa. Il Comune ha deciso: avanti col rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali**

Non si torna indietro sul rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali. Palazzo Vermexio ha sciolto gli ultimi nodi, dopo aver analizzato la situazione contabile e l'atto di indirizzo del Consiglio comunale che a larga maggioranza aveva chiesto l'annullamento di quel provvedimento.

Alla fine, anche dopo un confronto acceso in commissione Bilancio, è arrivata la decisione finale. Avanti come da ultima delibera e quindi i siracusani dovranno provvedere entro la fine di agosto a regolarizzare le concessioni scadute, come da regolamento del 1996.

L'assessore Alessandra Furnari, anche in commissione, ha spiegato che il bilancio è pronto per essere incardinato in aula e prescindere dai circa 600mila euro previsti per il 2019 dal rinnovo delle concessioni causerebbe un effetto dominio su avvio gare e servizi tale da far saltare l'intero impianto e quindi paralizzare la vita amministrativa dell'ente.

Cosa fare allora? E' la domanda che in centinaia stanno rivolgendo in questi ultimi giorni agli uffici cimiteriali, allarmati per quella che in fondo è una novità. Non si era mai parlato prima d'ora di rinnovo concessioni dei loculi e molti sostengono di aver acquisito all'epoca un diritto reale di 99 anni.

Il rinnovo ha durata di 25 anni e "costa" 600 euro. Chi paga in unica soluzione entro il 30 settembre pagherà invece 450 euro, con uno sconto del 25%. Altrimenti, sei rate da 100 euro da settembre a febbraio del prossimo anno o tre rate bimestrali da 200 euro ciascuna (ottobre, dicembre e febbraio). Agevolazioni previste per eredi di più loculi e per

chi ha un reddito Isee uguale o inferiore a 10mila euro.

Come già chiarito nei giorni scorsi, il termine entro cui presentare le richieste è il 24 agosto e non più – come in un primo momento – il 20 luglio.

Mugugnoano l'opposizione e il comitato Gli Angeli. Una operazione di questa portata, in estate e senza troppa comunicazione preventiva non va proprio giù.

---

## **Siracusa. Castello Eurialo ripulito in 24 giorni da 32 forestali: “gioiello da valorizzare”**

Si avvicina il momento dell'attesa riapertura del Castello Eurialo. Il direttore del parco archeologico, Calogero Rizzuto, ha indicato la data del 31 luglio come quella buona per restituire alle visite la fortezza di epoca greca, unica nel suo genere. Determinante è stato l'intervento dei forestali, inviati dall'assessorato regionale all'Agricoltura, retto da Edy Bandiera, che hanno operato un massiccio diserbo e una decisa pulizia dopo mesi e mesi di incuria.

“La fruizione della fortezza rappresenta un volano importante per l'offerta turistica della regione e per i siracusani che si riappropriano di un sito dalle forti valenze storiche e culturali”, afferma proprio Bandiera. “In appena un mese d'intenso lavoro, che ha visto l'impiego di 32 unità di personale operaio per 24 giornate lavorative, è stata completata la manutenzione straordinaria della fortezza, gioiello da valorizzare, assieme ai numerosi siti archeologici di cui il territorio è denso”.

Nello specifico sono stati eseguiti interventi di manutenzione boschiva, come la potatura per favorire la ripresa vegetativa, il taglio di piante bruciate da precedenti incendi e lo sgombero del materiale di risulta. Ed ancora, su circa 7 ettari e mezzo di terreno non boscato, si è operata una manutenzione straordinaria con eliminazione del materiale erbaceo e arbustivo presente.

I terreni oggetto di manutenzione risultavano fortemente infestati da erbacce, in siti che presuppongono cautele operative in relazione all'importanza del sito archeologico per evitare danni a reperti e monumenti.

---

## **Moon Day, cinquant'anni dallo sbarco sulla Luna: foto-omaggio anche da Siracusa**

Il 20 luglio è il Moon Day: si celebra il cinquantesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna, momento epocale della Storia dell'umanità. Il piccolo passo di Neil Armstrong che diventa "a giant leap" per l'umanità. La Fondazione Inda, in occasione del Moon Day, ha voluto pubblicare una foto a tema. Una immagine che vede protagonista il teatro greco "illuminato" dalla Luna che campeggia brillante in alto, nel cielo di Siracusa, con il santuario e la città sullo sfondo. Lo scatto porta la firma di Franca Centaro.

Ma sono diverse le foto con hashtag #moonday che, anche da Siracusa, rendono omaggio alla Luna ed alla straordinaria impresa di cinquant'anni fa. E insieme al nostro satellite l'altra bellezza è Ortigia.



---

## **Bombe da mortaio ripescate dai palombari della Marina nei pressi di Cassibile**

Per conto della Prefettura di Siracusa, il Nucleo di Palombari di Comsubin è intervenuto a Cassibile per rimuovere dal fondo 4 bombe da mortaio ed una bomba a mano inglese, tutte a caricamento speciale.

Questi particolari ordigni, non bonificabili in mare, hanno imposto un'operazione congiunta con gli artificieri dell'Esercito del 4° Reggimento Guastatori di Palermo che li hanno presi in consegna per la loro definitiva inutilizzazione.

---

# **Riaperto lo spazio aereo dell'aeroporto Fontanarossa: partenze regolari**

Riapre ma parzialmente lo spazio aereo dell'aeroporto di Catania. Alle 6.30 è arrivata la nuova comunicazione della Unità di Crisi. "A causa della diminuzione dell'emissione di cenere vulcanica in atmosfera, disposta la parziale riapertura dello spazio aereo dell'aeroporto di Catania. Fino alle ore 11 di oggi, sabato 20 luglio, sarà consentito l'arrivo di 6 aeromobili ogni ora: nessuna limitazione per le partenze, ma ovviamente tutti i voli potranno subire ritardi e disagi. Si pregano i gentili passeggeri di chiedere informazioni sui singoli voli esclusivamente alle proprio compagnie aeree".

---

# **Tennis. L'avolesse Salvo Caruso in semifinale all'Atp 250 Croatia Open di Umago**

E' un anno d'oro per il tennista di Avola, Salvo Caruso. Dopo le grandi vetrine del Roland Garros e di Wimbledon (prima volta in carriera) ha adesso raggiunto la semifinale del torneo Atp 250 Umago. In Croazia affronterà questa sera alle 20, al Goran Ivanisevic Stadium, l'idolo di casa Dušan Lajović.

Caruso è arrivato in semifinale battendo ai quarti l'argentino

Facundo in due set (6-4, 6-0) e in precedenza la testa di serie n°2 Borna Coric in tre set (6-2, 3-6, 6-1).

---

## **Resort Pillirina e Spero: due progetti, stessa sorte. Per il Tar vince il Piano Paesaggistico**

Due sentenze del Tar che potrebbero pesare come un macigno sugli investimenti privati che si erano immaginati negli anni passati e che avrebbero dovuto cambiare l'immagine di Siracusa: il progetto noto come Spero (waterfront di via Elorina) e il resort alla Pillirina.

In comune hanno il pronunciamento negativo dei giudici amministrativi. I ricorsi presentati sono stati dichiarati, in tutto o in massima parte, inammissibili. Il piano paesaggistico vince su tutto. E pare rafforzare i timori a più riprese manifestati dagli edili che paventano il blocco dello sviluppo e delle nuove progettualità. Esultano, invece, gli ambientalisti che hanno lottato e difeso per il piano, i vincoli e la loro applicazione. Chi abbia realmente ragione è, oggi, difficile da capire. Il dilemma di fondo resta: Siracusa può ancora attrarre investimenti privati e muovere la sua economia o è condannata al piccolo cabotaggio? Molto dipenderà anche dal tipo di utilizzo sostenibile che si riuscirà a fare dell'immenso patrimonio naturalistico di cui la città gode.

Quanto ai due provvedimenti, entriamo nel dettaglio. Elemata Maddalena, la società che aveva presentato il progetto per il resort alla Pillirina poi negli anni riveduto in chiave meno cementificata, aveva presentato ricorso al Tar contro il piano

paesaggistico. Evidenziati, in particolare, “i profili di incompatibilità costituzionale della violazione, da parte di diverse disposizioni del Codice Urbani, sia delle regole di partecipazione sociale che del principio della concertazione istituzionale tra tutti i diversi livelli di potere pubblico legislativo ed amministrativo”. Ma alla fine delle 24 pagine della sentenza, i giudici del Tar di Catania non ritengono di dover accogliere il ricorso e le motivazioni aggiuntive. Non finisce qui per Elemata che – in una sorta di spola continua – sta preparando il ricorso al Cga.

Stessa iniziativa al vaglio del legali di Spero che avevano presentato al Tar ricorso contro il piano paesaggistico parlando di “eccesso di potere per difetto radicale dei presupposti, travisamento dei fatti, difetto di istruttoria, difetto di motivazione, illogicità e contraddittorietà manifesta”. Ed inoltre “violazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell’attività amministrativa: l’approvazione del Piano sarebbe avvenuta in violazione di legge, considerata la carenza assoluta dell’intero iter procedimentale, a seguito della sentenza del Tar di Catania che ha annullato l’adozione del Piano in questione”. La Prima sezione del Tribunale amministrativo si è però pronunciata sul ricorso e sui motivi aggiunti dichiarandoli “in parte inammissibili e per il resto li respinge”.

---

**Muddica: il sindaco di Melilli, Peppe Carta, lascia**

# **i domiciliari**

Dopo oltre cinque mesi ai domiciliari, torna in libertà il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Per il Tribunale sono venute meno le condizioni che richiedono il mantenimento della misura cautelare.

Carta era stato arrestato lo scorso 14 febbraio nell'ambito dell'operazione "Muddica".

---

## **Il protagonista: giubbotto anti-proiettile e sangue freddo per sventare rapina alle Poste**

"Bravi tutti, complimenti. Un onore guidare questi uomini". Il maggiore Alessandro Chichi distribuisce meriti e pacche sulle spalle ai suoi. Ma il vero protagonista di giornata è proprio lui, ufficiale al comando della Compagnia Carabinieri di Siracusa.

Se la rapina alle Poste di Belvedere si è conclusa con l'arresto del responsabile e soprattutto senza che nessuno si sia fatto male seriamente, è grazie al suo intervento. Nelle fasi calde dell'operazione, con l'uomo armato chiuso all'interno dell'ufficio postale con diversi ostaggi ed i carabinieri schierati tutti attorno all'edificio, ha indossato il giubbotto antiproiettile e si è diretto verso un finestrone delle Poste. Da lì ha iniziato a parlare con il rapinatore, tentando di aprire un canale di dialogo e magari convincerlo alla resa. Lavoro da negoziatore. "Aveva il volto travisato da

occhiali e cappellino. Era evidentemente nervoso, si rendeva conto che per lui non c'erano alternative all'arresto", racconta al telefono su FMITALIA.

Hanno discusso per diversi minuti, anche degli ostaggi. "In quel momento, con un uomo armato e nervoso, erano la nostra priorità. Quando ha finalmente accettato di poggiare per terra la pistola, accogliendo il mio invito, ho capito che potevamo portare in salvo le persone all'interno. C'era in particolare un uomo disteso sul pavimento, l'estrema tensione gli aveva causato un malore. Sembrava accusare anche delle convulsioni. Siamo riusciti a convincere il rapinatore a consentire i soccorsi. Per questo voglio ringraziare il personale del 118 intervenuto, sono stati bravi anche nel seguire scrupolosamente le nostre indicazioni", dice ancora il comandante della Compagnia Carabinieri di Siracusa.

Poi, improvvisa, l'escalation. Ormai in trappola, il rapinatore decide di giocare il tutto per tutto. Si fa scudo di quattro ostaggi ed esce dall'ufficio postale. Ha ripreso la pistola, i carabinieri si tengono a debita distanza per evitare gesti inconsulti. E quando si lancia in una corsa disperata, si lanciano all'inseguimento. C'è anche il maggiore Alessandro Chichi. Troveranno in pochi minuti il rapinatore nascosto su di un albero, all'interno di un fondo agricolo. "Non poteva scappare", commenta secco l'ufficiale. Mentre il rapinatore viene ammanettato, i carabinieri raccolgono alcune mazzette di denaro: le aveva perdute arrampicandosi. Erano parte del bottino (poco meno di 13mila euro) nascosto nei pantaloni. E restituito alle Poste.

---

## **Noto. Scritte sui muri contro**

# La Guardia di Finanza: è caccia al responsabile

Scritte ingiuriose verso la Guardia di Finanza sono comparse sui muri di via Ducezio, a Noto. Con una vernice spray rossa, verosimilmente nottetempo, mani anonime hanno composto frasi come “la guardia di Finanza pretende tangenti” o “informa su ispezioni in cambio di mazzette” ed altri insulti.

Le indagini sono affidate ai carabinieri che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza presenti nella zona. Già lo scorso anno vi era stato un precedente simile.

“Invito i netini a stringersi attorno alla Guardia di Finanza ed ai Finanzieri”, è l’appello del giornalista antimafia Paolo Borrometi che vede in queste scritte la recrudescenza di un piano di delegittimazione sui territori delle istituzioni. “Proprio a Noto la Finanza, appena pochi giorni fa, ha spogliato di tutti i suoi averi il boss Rino Albergo e la sua famiglia”, ricorda tra l’altro Borrometi in lungo post sui suoi canali social.